



IL DOMANI SI **ATTIVA** OGGI

Festival della formazione **2022**

TAVOLA ROTONDA

La scuola è... responsabile

Relatori: Barbara Florida, Marcella Mallen, Marina Imperato, Graziano Ciocca

Moderatrice: Serena Giacomini

RiGenerazione Scuola

Barbara Florida

Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione

RiGenerazione Scuola

È il Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione per la transizione **ecologica** e **culturale** delle scuole

- Educiamo la *Generazione Scuola* ad abitare il mondo in modo nuovo
- La *Generazione Scuola* è la popolazione studentesca di ogni ordine e grado di istruzione. Giovani di oggi adulti di domani
- La *Rigenerazione* è la frontiera del pensiero sulla sostenibilità, un modo nuovo di pensare per il lungo periodo



Il piano RiGenerazione Scuola

Mira, nel rispetto della piena autonomia scolastica, ad accelerare e facilitare le attività di educazione ambientale e di apprendimento verso nuovi modelli abitativi. Integra le attività previste nell'educazione civica. Vuole rigenerare la funzione educativa della scuola facendola diventare:

1

Infrastruttura culturale

per riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta

2

Centro di gravità della comunità

per generare opportunità ed esperienze formative e per imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, pensiero sistemico e di lungo termine

3

Modello esistenziale ed abitativo

per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è

4

Luogo d'origine di un nuovo alfabeto ecologico ed economico

Per comprendere e generare nuovi modelli di sviluppo per azzerare i conflitti tra le generazioni

Obiettivi del piano



SOCIALI

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare e dell'efficienza energetica
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni



AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative Acquisire competenze green

Il piano RiGenerazione Scuola

Si ispira agli obiettivi dell'**Agenda 2030**



Raggiungere la
sicurezza alimentare



Assicurare la salute
e il benessere



Fornire una
formazione di qualità



Energia pulita e
accessibile



Costruire
infrastrutture



Rendere le città
resilienti, inclusive
e sostenibili



Consumo
responsabile



Promuovere azioni
per combattere i
cambiamenti
climatici



Conservare e
utilizzare in modo
durevole le risorse
marine



Proteggere e favorire
un uso sostenibile
dell'ecosistema
terrestre



Partnership per
gli obiettivi

Cosa significa per le scuole transizione ecologica e culturale?

- γ Significa **mettere a sistema** e rendere strutturali le diverse attività formative che già si attuano nelle scuole
- γ Significa **valorizzare e rendere ripetibili** le migliori esperienze e progettualità scolastiche
- Significa **fornire strumenti didattici** alle scuole sulla transizione ecologica
- Significa **monitorare e implementare** le attività di **educazione civica**

- γ Significa offrire **strumenti di formazione** per i docenti
- γ Significa **dedicare risorse** alle attività di educazione alla sostenibilità
- γ Significa **creare legami educativi** con partner riconosciuti - istituzione della **Green Community**
- Significa **orientare** verso le professioni green

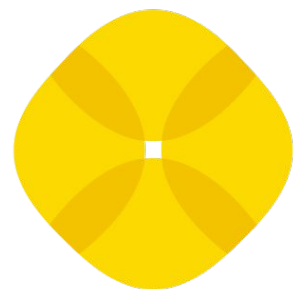


PER LA SCUOLA

PER LA SOCIETÀ

Significa «**andare verso**» un nuovo modello di società con **nuovi stili** di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura

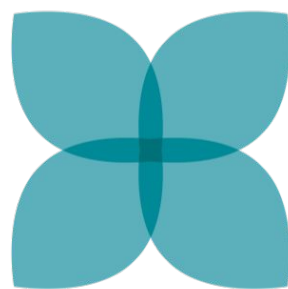
I 4 pilastri del piano RiGenerazione Scuola



**RIGENERAZIONE
DEI SAPERI**

Cosa imparo
a scuola?

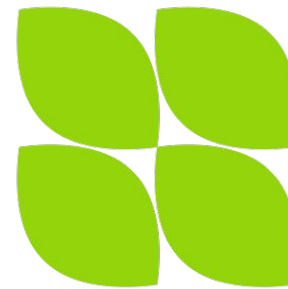
**Nuovi saperi
da conquistare**



**RIGENERAZIONE DEI
COMPORAMENTI**

Come mi comporto
a scuola?

**Nuove abitudini
da acquisire**



**RIGENERAZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE**

Che tipo di scuola
abito?

**Nuovi luoghi
da abitare**



**RIGENERAZIONE DELLE
OPPORTUNITÀ**

Quali opportunità
mi offre la scuola?

**Nuovi percorsi
da strutturare**

Pilastro 1 **RiGenerazione Scuola** saperi



Cosa imparo a scuola?

Il pilastro **RiGenerazione dei saperi** prevede attività didattico-formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie volte a educare alla sostenibilità e ai temi ambientali. Le attività saranno laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

SAPERI VISSUTI

- ✦ **A SCUOLA DI AMBIENTE**
In tutte le scuole si potranno realizzare progetti e attività di educazione ambientale con esperti della green community
- ✦ **IL BOSCO A SCUOLA**
Obiettivo del piano è mettere a dimora alberi nelle scuole, realizzare attività di studio e riflessioni sulla biodiversità
- ✦ **AMICO MARE**
Obiettivo del piano è avviare attività di sensibilizzazione per educare i giovani alla cittadinanza del mare
- ✦ **IO RIUSO**
Obiettivo del piano è programmare esperienze di recupero e di riprogettazione dei materiali
- ✦ **LA SOSTENIBILITÀ VA IN TV**
La RAI contribuirà alla diffusione del piano offrendo contenuti scientifici per promuovere la cultura della sostenibilità

SAPERI APPRESI

- ✦ Monitoraggio e implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità
- ✦ Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità

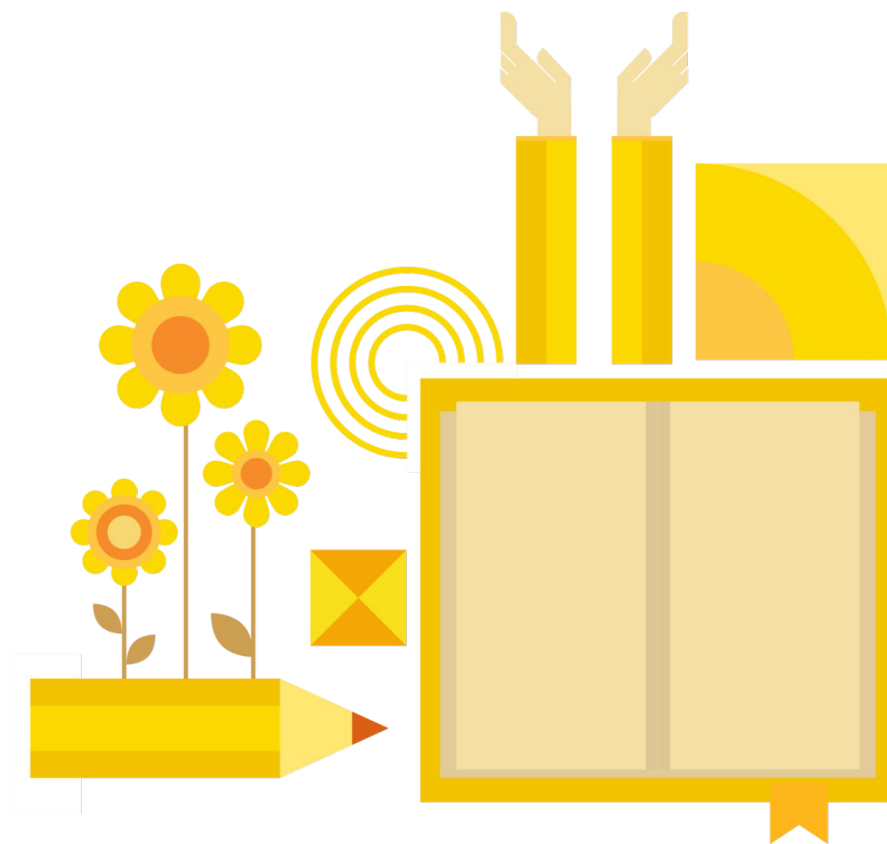


GREEN
COMMUNITY

ISPRA, ENEA, CNR, RAI, ANCI, UPI,
ARMA DEI CARABINIERI, GUARDIA COSTIERA,
RETE DEI RIGENERATORI

RISORSE

- **2 milioni di euro** per le scuole per progetti sulla sostenibilità
- **800 mila euro** per Enti del Terzo Settore per attività di educazione ambientale



Pilastro 2 **RiGenerazione Scuola** comportamenti



Come mi comporto?

Il pilastro **RiGenerazione dei comportamenti** prevede la messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita.

CITTADINANZA ALIMENTARE

Attività di indirizzo per mense biologiche e sostenibili

Prevedere esclusivamente distributori per bevande e cibi sostenibili

Nelle mense prodotti a km 0

Innalzamento del livello dei CAM per i fornitori e gestori delle mense scolastiche

Realizzazione di un portale online su scuola e cibo

VERSO EMISSIONI E RIFIUTI ZERO

Tutte le Scuole dovranno diventare **#PlasticFree** o **#MonoUsoStop**

Raccolta RAEE nelle scuole

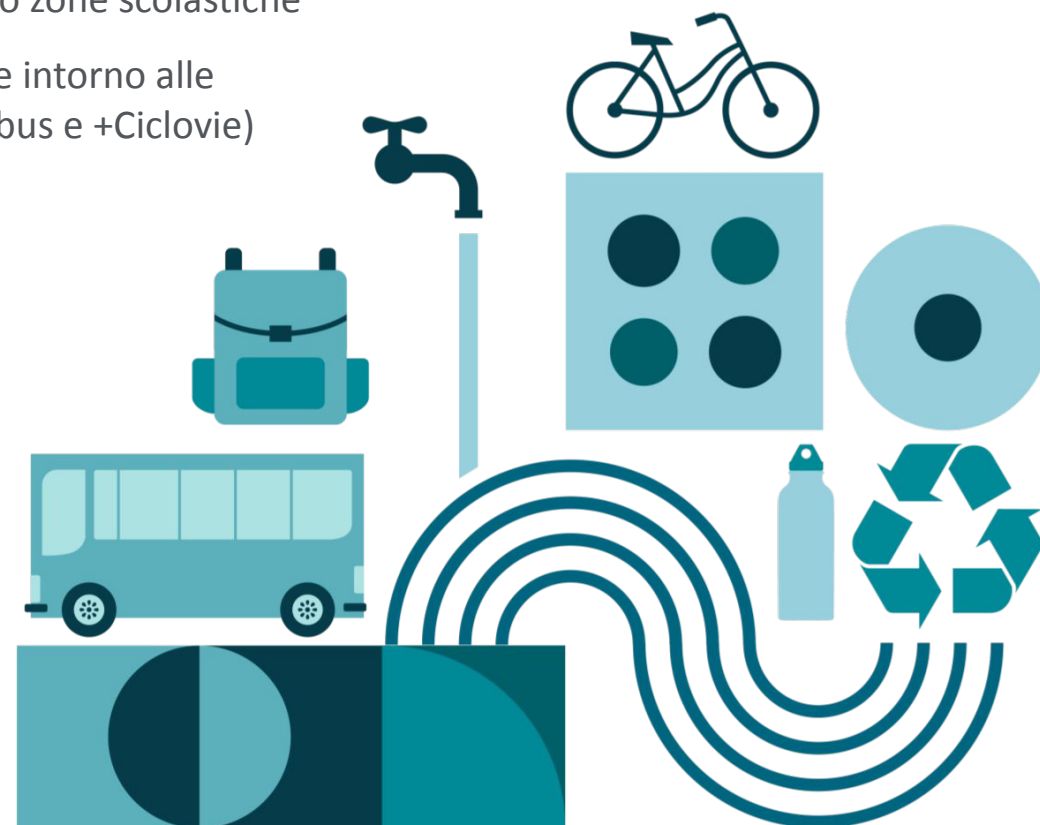
Riciclo rifiuti mense

ZONE SCOLASTICHE

Nuovi strumenti per il Mobility Management per le scuole

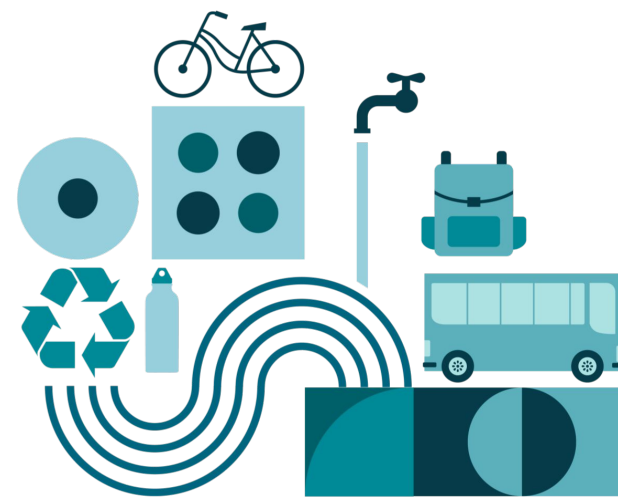
Rafforzamento zone scolastiche

Mobilità dolce intorno alle scuole (+Pedibus e +Ciclovie)



**GREEN
COMMUNITY**

ISPRA, ENEA, CNR, RAI, ANCI, UPI,
ARMA DEI CARABINIERI,
GUARDIA COSTIERA,
RETE DEI RIGENERATORI



RISORSE

- Realizzazione del portale “**Scuola e Cibo**”
- **400 milioni di euro (PNRR)** per la realizzazione di nuove mense
- **500 milioni di euro** per progetti che ne garantiscano la funzionalità
- **5 milioni di euro** per mense scolastiche biologiche
- Realizzazione di una piattaforma per agevolare le attività del **Mobility Manager**
- **510.000 euro** per adozione di percorsi "Pedibus" e " Bicibus
- **1,5 milioni di euro** per progetti sul consumo digitale consapevole e responsabile

Pilastro 3 **RiGenerazione Scuola** *infrastrutture*



Che scuola abito?

Il pilastro **RiGenerazione delle infrastrutture** fisiche e digitali vuole fornire un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati. Il pilastro prevede la graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi e la bonifica dall'amianto.

INFRASTRUTTURE FISICHE E DIGITALI



SCUOLE NUOVE

Realizzazione di 200 nuove scuole ad elevata efficienza energetica (NZEB)



SCUOLE SANE

Bonifica dall'amianto delle scuole

Le scuole come comunità energetiche



SCUOLE VERDI

Realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi nelle scuole

Implementazione delle aree verdi e degli orti per le scuole secondarie di secondo grado con particolare attenzione agli istituti agrari



SCUOLE DIGITALI

Cablaggio nelle scuole



**GREEN
COMMUNITY**

ENEA, INAIL, MITE, GSE ANCI, UPI, MIPAAF

RISORSE

800 milioni di euro (PNRR) per scuole nuove nel rispetto delle NZEB

3,9 miliardi di euro (PNRR) per l'efficiamento energetico e la messa in sicurezza

1 miliardo di euro (REACT EU) per aule verdi e laboratori green



Pilastro 4 RiGenerazione Scuola opportunità



Che opportunità avrò?



Il pilastro **RiGenerazione delle opportunità** mira a **istituire nuovi percorsi per la scuola secondaria di Secondo Grado**, come Licei Ambientali e Istituti Tecnici Superiori ad indirizzo Sviluppo Sostenibile. Promuove l'istituzione di **nuovi indirizzi degli ITS** volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali.

Mira a **implementare l'orientamento verso i lavori green.**

GREEN
COMMUNITY

RISORSE

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI, REGIONI,
AZIENDE E RETE DEI RIGENERATORI

- Rinnovo degli indirizzi
- **1,5 miliardi di euro** per il potenziamento degli ITS
- Riforma dell'orientamento



Appunti per la programmazione didattica

Conoscenze

- Sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;
- Conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;
- Conoscere le cause del nostro essere entrati in conflitto con la natura e il “come” poter ristabilire una armonia; Essere consapevoli delle interconnessioni fra le diverse problematiche;
- Essere consapevoli del concetto di limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti; Non vedere i paesi poveri come qualcosa di altro, lontano da noi, ma come co protagonisti nella costruzione di un futuro sostenibile;
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici.

Competenze

- Superare il pensiero Antropocentrico;
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia; Maturare una visione sistemica del mondo che ci circonda; Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare; Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura;
- Maturare comportamenti che contemplino la sobrietà, la solidarietà, l'equità, la condivisione;

Contenuti

- I limiti planetari e il loro superamento;
- L'interazione fra fattori ambientali, agricoltura e salute;
- I sistemi complessi della biosfera, la società e il suo comportamento; Come combattere il cambiamento climatico;
- Perché e come siamo arrivati alla situazione attuale;
- Come coniugare il benessere biofisico del pianeta e il benessere sociale; I centri urbani e il cambiamento degli stili di vita.



RiGenerazione Scuola

Segui la RiGenerazione su
www.istruzione.it/ri-generazione-scuola



L'Agenda Onu 2030 e l'educazione allo sviluppo sostenibile

Marcella Mallen

Presidente ASviS - Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda Onu 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Tre principi:

1. Integrazione
2. Universalità
3. Partecipazione

Il 25 settembre 2015 , l'Assemblea Generale dell'ONU
adotta l'Agenda 2030 firmata da 193 Paesi



Connessi e integrati, non gerarchici

I pilastri dell'Agenda Onu 2030: una visione integrata

Il concetto di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa: la definizione universalmente riconosciuta risale al 1987 e si trova nel cosiddetto Rapporto Brundtland dal titolo "Our Common Future", i cui **principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale** hanno attirato l'attenzione della comunità internazionale determinando nuovi sviluppi del concetto di sostenibilità, che si è esteso non solo alla dimensione ambientale, ma anche a quella sociale.

La sostenibilità **economica** riguarda la capacità di un sistema economico di produrre reddito e lavoro in maniera duratura; la sostenibilità **ambientale** interessa la tutela dell'ecosistema e il rinnovamento delle risorse naturali; la sostenibilità **sociale** è la capacità di garantire che le condizioni di benessere umano siano equamente distribuite.

L'affermazione **della visione integrata delle tre dimensioni dello sviluppo, abbracciata anche dalla responsabilità istituzionale**, arriva nel 2015, anno in cui si conclude il lungo processo negoziale sullo sviluppo sostenibile dell'Onu, che ha portato alla nascita dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, impegno comune dei Paesi di portare il mondo sul sentiero della sostenibilità.



Pace e Partnership globale



Pace, giustizia,
istituzioni solide



Partnership per
gli Obiettivi



«Quest'agenda è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità**. Essa persegue inoltre il rafforzamento della **pace universale** in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma. [...]

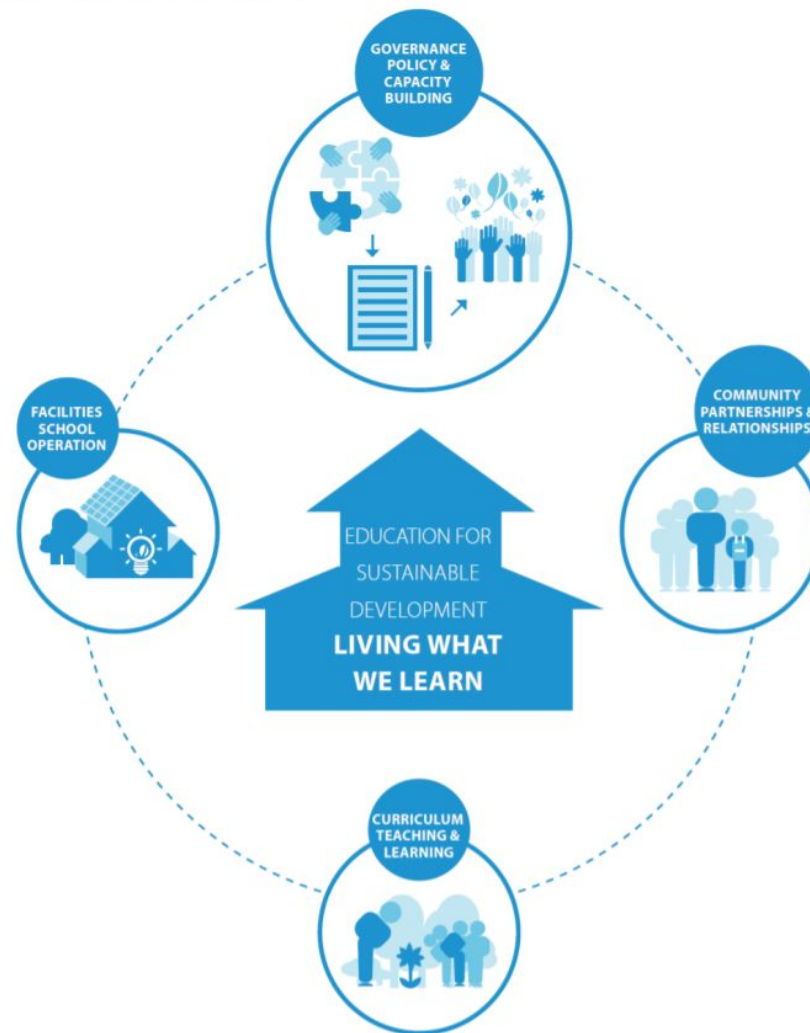
La portata ambiziosa della nuova Agenda richiede una **Partnership Globale** rivitalizzata per garantirne la realizzazione che opera in uno **spirito di solidarietà globale**, mostrando particolare solidarietà verso le persone più povere e più vulnerabili. Promuoverà un impegno globale intensivo per supportare la **realizzazione di tutti gli obiettivi e i traguardi, unendo i governi, il settore privato, la società civile, il sistema delle Nazioni Unite e altri attori, e mobilizzando tutte le risorse disponibili**.

I mezzi di attuazione dei traguardi elencati nell'Obiettivo 17 ed in ogni altro Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile sono essenziali per realizzare la nostra Agenda e sono di pari importanza con gli altri Obiettivi e traguardi. L'Agenda, insieme agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, si può realizzare all'interno di una struttura di Partnership Globale rinnovata per lo Sviluppo Sostenibile, **supportata da politiche e azioni concrete**.

L'educazione allo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 è **pervasiva della vita quotidiana** e l'**educazione** è quindi cruciale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

Per creare un mondo più sostenibile, gli individui devono diventare **agenti del cambiamento**, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di **agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni.**



L'approccio di sistema (UNESCO, 2014 a: 89)

L'impegno dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile



L'ASVIS con i suoi **oltre 300 aderenti** ha risposto alla richiesta d'impegno da parte delle Nazioni Unite ad ogni Paese **di far crescere nella società civile, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030, favorendo lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli.**

Per questo, promuove anche la **diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile** su vari fronti, mettendo in campo diverse iniziative e avviando progetti educativi e formativi rivolti a tutte le componenti del mondo della scuola di ogni ordine e grado, per favorire la conoscenza, la diffusione e l'adozione degli stili di vita previsti nell'Agenda 2030.



Collaborare con le Istituzioni

Nell'ambito della valorizzazione e dell'implementazione delle attività di educazione allo sviluppo sostenibile, l'ASviS collabora fin dalla sua nascita con il **Ministero dell'Istruzione** per **promuovere e divulgare iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile**, e dal 2021 contribuisce, come membro della **Green Community**, a **RiGenerazione Scuola**, il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, ideato in attuazione dell'Agenda 2030.



Sostenibilità ambientale e sociale

CITIES



ENERGY



FOOD



PLANET



POPULATION



Il raggiungimento della **sostenibilità ambientale e sociale** è condizione necessaria per garantire un futuro alle future generazioni



Giustizia intergenerazionale e sostenibilità: la modifica della Costituzione

L'ASviS ha proposto fin dalla sua nascita nel 2016 di garantire dignità costituzionale al **principio di giustizia intergenerazionale e intragenerazionale**. Questa riforma, già realizzata in diversi Paesi, iscrive nella Legge fondamentale dello Stato il principio della giustizia intergenerazionale, come **base giuridica generale per orientare le politiche pubbliche**.

L'8 febbraio 2022 la Camera dei deputati ha approvato in via definitiva la Proposta di legge che **modifica gli articoli 9 e 41 della Costituzione**:

Articolo 9: “La Repubblica (...) tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche **nell'interesse delle future generazioni** [...] la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”.

Articolo 41: “L'iniziativa economica privata (...) non può svolgersi in contrasto con **l'utilità sociale** o in modo da recare danno alla **sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, alla salute, all'ambiente** [...] la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a **fini sociali e ambientali**”.

Si apre una fase che deve impegnare non solo le istituzioni ma **tutta la società civile**.

Legge 92/2019 sull'educazione civica

Art. 1 - Principi

1. L'educazione civica contribuisce a formare **cittadini responsabili e attivi** e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di **legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.**

Art. 2 - Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

Primo e secondo ciclo di istruzione
Insegnamento **trasversale**
L'educazione civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.



Art. 3 - Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Tematiche:

- a) **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) **educazione alla cittadinanza digitale**, capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali



Tutte le azioni sono finalizzate a alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'educazione è motore del cambiamento

Educatrici, educatori e insegnanti sono essenziali per la ristrutturazione dei processi educativi e delle istituzioni educative in direzione della sostenibilità: sono potenti **agenti di un cambiamento già in atto**.

La **collaborazione tra società civile e istituzioni del mondo dell'educazione** deve essere al centro di una missione condivisa, quella di operare il cambiamento del sistema educativo verso la **cultura dello sviluppo sostenibile**, che renda **cittadine e cittadini protagonisti della transizione al nuovo paradigma**.

Emergenze umanitarie: le risposte della scuola italiana

Accoglienza - Cura - Tutela - Responsabilità - Partecipazione

Marina Imperato

Ministero dell'Istruzione -
Osservatorio nazionale per l'integrazione
degli alunni stranieri e per l'intercultura

It is our moral obligation to give every child the very best education possible.

Inclusive, good quality education is a foundation for dynamic and equitable societies.

Desmond Tutu

Facing the Future: Global Education at the Crossroads
Intervista del 21 aprile 2010 – Huffington Post

Le 'radici' dei principi dell'accoglienza e dell'inclusione nella scuola italiana: la dimensione nazionale

Costituzione
1947



Art. 10

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge

Le 'radici' dei principi dell'accoglienza e dell'inclusione nella scuola italiana: la dimensione sovranazionale

Dichiarazione
Universale dei
Diritti Umani
1948



Art. 26

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali... deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

Il 'fusto' dell'accoglienza e dell'inclusione



CM n. 301/1989

“Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l’esercizio del diritto allo studio”

CM n. 205/1990

“La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri. L’educazione interculturale”

CM n. 73/1994

“Il dialogo interculturale e la convivenza democratica”

I 'fiori' dell'accoglienza e dell'inclusione



2007:

La via italiana per la scuola interculturale

2006 e 2014:

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

2015:

Diversi da chi?

2022:

Orientamenti interculturali -
Idee e proposte per l'integrazione degli
alunni provenienti da contesti migratori

La risposta immediata della scuola italiana

NOTA MI n. 381

4 marzo 2022

“Accoglienza scolastica
degli studenti ucraini esuli.
Prime indicazioni e risorse”

- Promuovere la cultura dell'accoglienza 'attiva' e della partecipazione
- Farsi carico dei bisogni educativi
- Impostare un adeguato piano di intervento, anche pluriennale
- Creare una comunità che condivida focus, interventi ed obiettivi
- Creare un clima di scuola positivo



La risposta immediata della scuola italiana

NOTA MI n. 381

4 marzo 2022

“Accoglienza scolastica
degli studenti ucraini esuli.
Prime indicazioni e risorse”

- Individuare e utilizzare i punti di forza dell'autonomia scolastica
- Rafforzare le dimensioni a presidio e tutela degli alunni
- Sollecitare e guidare la responsabilità etica dei docenti
- Dedicare particolare cura alla relazione con le famiglie
- Operare in sinergia con tutti gli interlocutori esterni
- Riesaminare periodicamente le azioni, gli obiettivi

Una scuola 'coraggiosa'

Le 'leve' che creano le condizioni migliori per l'accoglienza, la cura e l'inclusione:

Visione
Speranza
Fiducia
Idee
Energia

Accoglienza
Cura
Tutela
Responsabilità
Partecipazione



Una scuola 'consapevole'

La problematicità e la pluralità delle situazioni della fase pre-arrivo in Italia, (esperienze di persecuzione, violenza, guerra, perdita della famiglia, ...), incidono profondamente sulle condizioni degli alunni che potrebbero subire anche lo “stress da ricollocamento” (condizioni abitative, difficoltà finanziarie e mancanza di reti di supporto sociale, ...).

Il benessere scolastico è un obiettivo di primaria importanza, rende necessaria una formazione ad ampio raggio che non si limiti all'aspetto didattico-educativo, ma comprenda anche quello psico-sociale. Oltre agli strumenti teorico-pratici per agevolare l'inserimento scolastico, la finalità della formazione deve accrescere i livelli di consapevolezza dei docenti e del personale ATA, affinché possano utilizzare le proprie competenze e sensibilità per individuare di volta in volta gli atteggiamenti più efficaci.



Come comunicare questi temi?

Graziano Ciocca

Biologo, divulgatore scientifico, presidente di G.Eco

Come comunicare questi temi?

Spesso le questioni relative allo sviluppo sostenibile e in particolare ai SDGs sono un argomento ostico da trattare con gli alunni.



Distanti



Sconfortanti

Foto: Pixabay

La nostra proposta



Portare tematiche globali...

...a una scala più accessibile:



la nostra quotidianità!

Se l'argomento
è distante dalla
vita quotidiana



Portare l'argomento
a una scala locale



Non LÌ



ma QUI

Ma la quotidianità può essere data per scontata

Per evitare la noia...

bisogna emozionare...

...e fornire un punto di vista nuovo



7. Quanti rifiuti produciamo? **OGGETTIVO** CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

HOW **COMPITO**

PESA LA SPESA

Sei un amante delle corse dei supermercati? Oppure semplicemente usi prodotti comprati da qualche tuo familiare? Qualunque sia la tua risposta, nelle prossime due settimane prova a fare attenzione alla spesa che la tua famiglia consuma. Concentrati non solo su quello che viene acquistato ma soprattutto su ciò che si butta via: incarti, imballaggi, scatolette, oggetti rotti e qualunque altro prodotto sia destinato al cestino.

CHE COSA TI SERVE

Procurati 6 contenitori per smistare la spazzatura (indipendentemente se nel tuo comune venga effettuata la raccolta differenziata oppure no). Ecco alcuni suggerimenti:

- per la carta, usa una busta di carta (come quelle che danno nei negozi di abbigliamento)
- per la plastica, usa un sacchetto di plastica trasparente
- per l'indifferenziata, usa un sacchetto di plastica nero
- per l'umido (o organico), usa un sacchetto biodegradabile (come quelli che vengono usati per la frutta nei supermercati)
- per vetro e metalli, usa secchi di plastica (per evitare tagli).

Avrai bisogno anche di una bilancia: quella pesapersona andrà benissimo.

CHE COSA DEVI FARE

Decidi quando far partire l'indagine: per 15 giorni dovrai occuparti di smistare i rifiuti della tua casa, prodotti da te o dai tuoi familiari. Alla fine dell'indagine, pesa i rifiuti di ogni raccoglitore e dividi per il numero di componenti della famiglia. Se, per esempio, avete prodotto 1,2 kg di plastica in due settimane e siete in 3, fai $1,2 \text{ kg} \div 3 = 0,4 \text{ kg}$ a persona. Appunta in queste 6 caselle i kg di rifiuti prodotti per persona. Alla fine dell'unità fai un confronto con la media nazionale.

COME FACCIAMO A PESARE I RIFIUTI?

Puoi appoggiarli direttamente sulla bilancia, ma se sono molti o molto ingombranti, prendi il contenitore della spazzatura in mano e sali sulla bilancia pesapersona. Poi, pesati di nuovo, lasciando il sacco a terra. Fai la differenza tra i due pesi e saprai quanti rifiuti hai prodotto!

Attenzione: se userai un secchio e non un sacchetto, prima di cominciare l'indagine pesi il secchio. Dovrai togliere il suo peso dalla cifra finale.





90

Un po' di esempi

Parlare di
relazioni ecologiche
(nel prato sotto casa)...

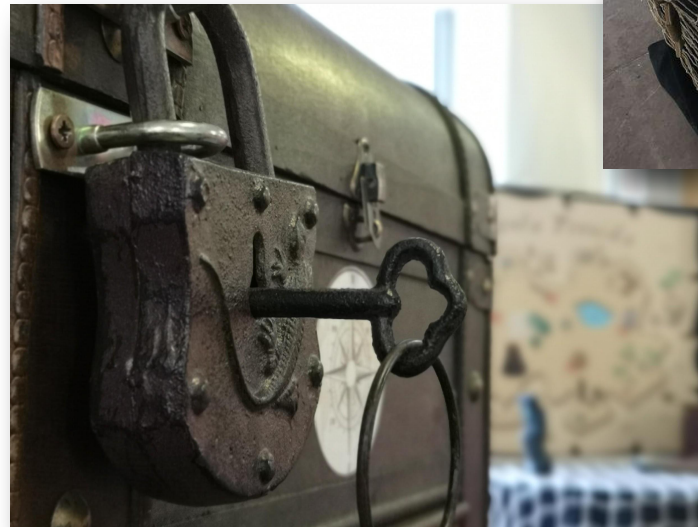
...facendo entrare i
bambini in un prato
gigante o facendo un
«Safari in Giardino».



Un po' di esempi

Parlare di Biodiversità come la più grande ricchezza del mondo...

...come se fosse il tesoro dei pirati.



Un po' di esempi

Parlare di fauna urbana...

...come fossero degli
«Animali Fantastici».



Sappiamo cosa state pensando

«Ma noi docenti come facciamo a fare queste attività in classe?»

Si possono fare molte attività anche con pochi materiali, basta trovare il giusto approccio.



Il giardino fuori scuola

Osservare la biodiversità da vicino.

*Un riquadro di biodiversità:
Preparare dei quadrati con cartoncino, oppure un cordino con diametro di 1-2 metri e far catalogare tutto ciò che si trova all'interno.*



A scuola per gioco

Utilizzare un gioco conosciuto per rappresentare un processo scientifico complesso.

Equilibrio dinamico degli ecosistemi come torre impilabile (Jenga) o bastoncini colorati (Mikado). Ogni elemento rappresenta una specie, che influisce sull'equilibrio del sistema.



Foto: Pixabay

Dal supermercato alla classe

Partire da un oggetto quotidiano per allargare il contesto di riferimento.

*Far analizzare alla classe un oggetto della spesa. Da dove viene, da cosa è fatto, ecc...
Introdurre tematiche legate all'Agenda 2030.*

*Es: bottiglietta d'acqua,
rasoio monouso, ...*



Nei panni di una molecola

Far interpretare agli alunni una parte di un sistema complesso.

Molecole d'acqua durante il suo ciclo, raggi solari VS gas climalteranti, parti di una centrale elettrica ...

Variante: far narrare agli alunni gli eventi in prima persona.
Es. Atomo di carbonio, elettrone, ...

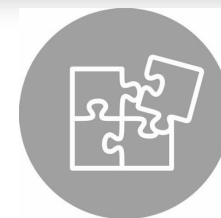


In conclusione

Il nostro suggerimento è di aiutare gli alunni a «indossare gli occhiali della sostenibilità». Per comprendere il legame tra la loro quotidianità e le questioni globali e prendere consapevolezza che le loro scelte hanno un valore per il pianeta.



Motivazione



Conoscenza

Grazie



Scienze Live

Diario-Agenda per lo Sviluppo Sostenibile

[Scheda del libro](#)

[Videopresentazione - 1](#)

Per maggiori informazioni contatta il tuo responsabile di zona, [clicca qui](#)



Formazione sui temi della sostenibilità

Formazione per adottanti

<https://formazione.deascuola.it/a-lezione-di-cittadinanza-consapevole/>

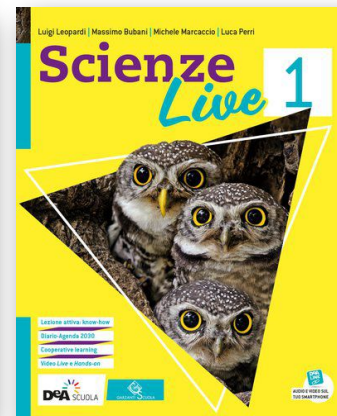


DeA FORMAZIONE | EVENTI RISERVATI PER I NOSTRI DOCENTI

A LEZIONE DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE

CON **LUCA PERRI** E **SERENA GIACOMINI**

EVENTI "LIVE" CON LE CLASSI



Formazione per le scuole

Se sei interessato a organizzare un corso su questi temi per la tua scuola, contattaci:

corsi@deaformazione.it

Webinar

**Emergenza ucraina:
l'accoglienza a scuola**

09 Maggio 2022, 17:00
con: Marina Imperato

Iscriviti subito:

<https://formazione.deascuola.it/offerta-formativa/evento/emergenza-ucraina-laccoglienza-a-scuola/>